



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI/E PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

in riferimento al
Protocollo della RETE AREA BERICA "Uniti per crescere insieme"
2024 – 2027

Delibera n. ____ del Collegio Docenti del _____

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ..."
Art. 3 della Costituzione Italiana

Il protocollo di accoglienza per alunni/e provenienti da contesti migratori è un documento operativo deliberato dal Collegio Docenti.

Esso descrive in modo dettagliato, concreto e operativo i ruoli di ciascuno all'interno dell'Istituto "R. Fabiani" di Barbarano Mossano, nelle diverse tappe che costituiscono il percorso di accoglienza e di inserimento di nuovi alunni/e provenienti da contesti migratori: ricongiunti, rifugiati, MSNA (minori stranieri non accompagnati).

Inoltre, nell'ottica dell'educazione come luogo privilegiato di relazione e mediazione interculturale fondamentale è, come si legge negli Orientamenti Interculturali 2022, il confronto a scuola tra alunni/e provenienti da contesti migratori e alunni/e italiani per "un'autentica situazione di interazione, accettazione e scambio". Infatti "l'approccio interculturale è un modo per rispettare e valorizzare la diversità alla ricerca di valori comuni" che permettano di vivere insieme non solo a scuola, ma nell'intera società.

Il documento rappresenta pertanto la volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni allo scopo di favorire l'accoglienza degli alunni/e provenienti da contesti migratori, a partire dall'iscrizione e proseguendo attraverso l'inserimento nella sezione/classe, in modo da avviare il percorso verso una piena inclusione a livello scolastico e sociale. A tale scopo il protocollo di accoglienza è anche un documento flessibile, da aggiornare e integrare in base all'esperienza in itinere e alle nuove esigenze che si potrebbero presentare.

Il fine è quello di dare piena attuazione alla dimensione interculturale dei curricoli, favorendo la maturazione degli alunni/e con origine migratoria nell'ottica di una cittadinanza responsabile e, dunque, il successo formativo. Nell'elaborazione di tale documento ha un peso centrale il riferimento all'esperienza maturata dall'Istituto e dalla Rete Area Berica in cui lo stesso è inserito, così come la collaborazione con l'extra-scuola e il territorio: famiglia, istituzioni locali, associazionismo e terzo settore.

FINALITÀ E SOGGETTI

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- Facilitare l'ingresso degli alunni/e provenienti da contesti migratori nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere i docenti e gli alunni/e che accoglieranno i nuovi compagni
- Costruire un ambiente favorevole all'incontro con altre culture e con le storie dei singoli alunni/e
- Definire percorsi, competenze ed obiettivi condivisi dai vari soggetti che operano nell'Istituto
- Assicurare il successo formativo di tutti gli alunni/e

Il protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

Conoscitivo – Amministrativo – Relazionale – Pedagogico-didattico – Organizzativo

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'Inclusione, Responsabili di Plesso
- Docenti delle sezioni/classi interessate
- Personale amministrativo incaricato di segreteria
- Alunni/e
- Famiglie
- Facilitatori linguistici e/o insegnanti di Italiano L2
- Mediatori linguistici – culturali
- Enti del territorio pubblici o del terzo settore

SOTTOCOMMISSIONE INTERCULTURA

La Sottocommissione Intercultura:

- viene nominata dal Collegio dei Docenti
- è composta dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e da 3 docenti dell'IC (uno per ogni ordine di scuola)
- opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico
- mantiene i rapporti con la Rete Area Berica oltre che con altri Enti esterni

La Sottocommissione Intercultura, ad inizio e durante l'anno scolastico, si impegna a:

- predisporre un ambiente educativo accogliente e sviluppare un'adeguata sensibilità inclusiva interculturale e plurilingue ai soggetti che ne fanno parte
- attuare le indicazioni del Protocollo di Accoglienza per gli alunni/e provenienti da contesto migratorio
- predisporre strumenti (ad esempio: traduzione in più lingue della principale modulistica per i contatti Scuola – Famiglia, eventuale predisposizione di strumenti “ad hoc” ...)
- organizzare interventi di italiano L2, su più livelli, per gli alunni NAI e/o provenienti da contesti migratori
- stabilire e favorire contatti e collaborazioni con gli altri soggetti formativi che operano sul territorio (CPIA, enti locali, associazionismo culturale, terzo settore)
- monitorare gli alunni/e coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati

La Sottocommissione Intercultura, all'inserimento in corso d'anno dello studente, fornisce:

- informazioni e orientamento all'alunno/a e alla sua famiglia per un positivo inserimento nel contesto scolastico
- intervento di mediazione linguistica se possibile e quando necessario
- materiali specifici, materiali bilingue, bibliografie, sitografie e sussidi didattici per l'apprendimento dell'italiano L2
- informazioni circa i laboratori di Italiano L2 nonché sugli interventi e le risorse messe in campo anche in collaborazione con altri soggetti formativi che operano sul territorio

VADEMECUM PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI/E PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Qui di seguito vengono messe in evidenza le azioni finalizzate all'accoglienza e l'inclusione degli alunni/e provenienti da contesti migratori, così articolate:

- Fase amministrativa-burocratica
- Fase relazionale-comunicativa

Fase amministrativa-burocratica → Richiesta di iscrizione e assegnazione della sezione/classe

Quando e dove

Presso la segreteria didattica, annessa alla Scuola Secondaria di I grado di Barbarano al momento della richiesta d'iscrizione da parte della famiglia

Come procedere

Il personale amministrativo:

1. fornisce (se disponibile in formato bilingue) la modulistica necessaria, compila la scheda di iscrizione, senza indicare la classe e la sezione di inserimento¹ e raccoglie informazioni in merito all'esperienza scolastica pregressa
2. avvisa e trasmette al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte
3. avvisa i componenti della Sottocommissione Intercultura che, a loro volta, si interfaceranno con il Dirigente Scolastico al fine di individuare la sezione/classe in cui inserire l'alunno/a
4. avvisa il coordinatore del plesso relativamente al nuovo inserimento
5. avvisa i genitori che saranno contattati dal coordinatore del plesso, presso il quale il figlio/a sarà inserito

Criteri per l'assegnazione dell'alunno/a alla sezione/classe:

- età anagrafica (MIUR, 2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- numerosità del gruppo sezione/classe
- caratteristiche del gruppo classe (presenza di persone con la certificazione ai sensi della L. 104/92, della L. 170/2010 ed eventuali alunni/e con "Altri BES")
- concentrazione di alunni/e NAI e di alunni provenienti da contesti migratori
- possibilità di attivare supporti di peer tutoring con alunni/e provenienti del medesimo contesto migratorio e/o parlanti la stessa lingua
- esigenze familiari rispetto all'organizzazione scolastica
- valutazione delle competenze linguistiche possedute dell'alunno/a

¹ **Informazioni e modulistica richiesta alla famiglia:** dati anagrafici, documenti/certificazioni/autocertificazioni relativi alla precedente scolarità, certificato di residenza, documenti sanitari (vaccinazioni, utilizzo di farmaci salvavita, allergie, intolleranze), permesso di soggiorno o documento d'identità o passaporto del genitore/tutore e dell'alunno/a, indirizzo e recapiti telefonici (un recapito parlante italiano), data di arrivo in Italia, opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica

Fase relazionale – comunicativa → Primo colloquio con la famiglia

Quando e dove

Il coordinatore di plesso propone alla famiglia una data per un incontro in presenza da svolgersi possibilmente entro una settimana dalla richiesta di iscrizione. L'incontro può svolgersi nel plesso frequentato dall'alunno/a o presso la sede centrale (Scuola Secondaria I grado di Barbarano).

Nel caso in cui, la famiglia non comprenda la lingua italiana (o altra lingua veicolare), il coordinatore del plesso contatterà la Funzione Strumentale per l'Inclusione affinché possa attivarsi per prevedere la presenza di un mediatore linguistico.

Come procedere

Durante il colloquio Scuola – Famiglia oltre al team docenti/CdC della sezione/classe accogliente, al mediatore linguistico (se necessario), sarà presente il Referente Intercultura dell'ordine di scuola in cui l'alunno/a è stato inserito. Il colloquio sarà finalizzato a:

- raccogliere ulteriori informazioni sulla storia personale, familiare, linguistica, scolastica dell'alunno/a
- fornire informazioni circa la nuova organizzazione scolastica

Azioni per favorire l'inserimento e promuovere il benessere dell'alunno/a nel nuovo contesto:

Il team docenti/CdC:

- avvisa gli alunni/e in merito alla venuta di un nuovo compagno/a e dedica del tempo per promuovere attività di benvenuto e conoscenza
- effettua un'osservazione sistematica (2 settimane circa) finalizzata a rilevare eventuali bisogni educativi speciali
- predispone il PDP "Altri BES" (ex PSP) avvalendosi della modulistica presente nel sito dell'IC – Sezione : Inclusione Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali
<https://icsbarbarano.edu.it/didattica/documenti-da-insegnanti/>

Nelle specifico:

- individua e applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali
- effettua azioni di valutazione dei progressi raggiunti, tenendo conto del livello di partenza e degli obiettivi individuati in precedenza
- **caldeggia** la partecipazione a laboratori L2
- **valorizza** la lingua e la cultura di origine, predisponendo dei momenti "ad hoc" all'interno del contesto sezione/classe
- **mantiene** i contatti con la Sottocommissione intercultura

Normativa di riferimento

- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica")
- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero "...", in particolare, art. 45.
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione)
- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99)
- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R.n.394/99)
- Legge n.40/1998 La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni (art.36, comma III)
- D.L. del 25 Luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi. — LEGGE DELEGA N.53 del 2003
- CIRCOLARE APPLICATIVA 5 MARZO 2004, N. 29 RELATIVA AL DECRETO LEGISLATIVO 19 FEBBRAIO 2004, N. 59
- C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione
- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'ottobre 2007
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008
- MIUR (09.09.2015) Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura
- Legge 28 marzo 2003 n. 53, Riforma Moratti
- DL 59/2004 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53. — CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.M. 254/2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- MIUR (2012), Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
- CM 48/2012 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- DM 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- CM 6 MARZO 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative
- MIUR (2014), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- DL 62/2017 (Decreto attuativo Buona scuola) Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018 Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Agenda 2030 — Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- "Orientamenti Interculturali – Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori." A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Marzo 2022

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:

- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000)
- CCNL del 19/04/2018, art. 28 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile)
- CCNI del 01/08/2018, MOF e area a rischio del 2018—2019
- D.P.R. 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286
- Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"